

Montatura giudiziaria contro un cineasta dell'ANAC

ROMA — L'associazione nazionale degli autori cinematografici (ANAC unitaria) denuncia in un comunicato il gravissimo episodio di cui è vittima il cineasta Vico Codella, socio e già membro del Consiglio esecutivo della Associazione, «assurdamente coinvolto nel processo indagatorio fissato per il 30 novembre, relativo all'incendio dell'oleodotto della BIOT di Trieste, avvenuto nell'agosto 1972».

«Pretestuosamente incaricato nel febbraio 1973 sulla base di indizi inconsistenti, Vico Codella venne due mesi dopo rilasciato su sentenza del giudice istruttore — ricorda il comunicato degli autori — che affermava la totale estraneità del nostro socio rispetto ai fatti di Trieste». Rinvio di nuovo a giudizio «senza che in questi cinque anni nulla di nuovo sia emerso a suo carico, Vico Codella subisce un incredibile e inaudito tentativo di criminalizzazione contro il quale l'ANAC protesta con tutta la propria forza».

Nel rinnovare a Codella l'impegno per un incondizionato sostegno, l'ANAC unitaria si impegna a promuovere nei prossimi giorni tutte quelle iniziative tendenti a creare il più vasto fronte di solidarietà nei confronti di un autore che con una più che decennale attività, nel campo della promozione cinematografica, si è sempre distinto — conclude il comunicato — come presenza attiva nella battaglia culturale per la trasformazione democratica della nostra società».

Un nuovo sceneggiato TV «Lazzaroni» in Svizzera

Un romanzo di Saverio Strati sul dramma dell'emigrazione trasferito sul piccolo schermo dal regista Giorgio Pelloni

La storia narra infatti le vicissitudini di un muratore calabrese, Turi, che abbandona la terra natale nel dopoguerra per sfuggire alla capillare di oppressione feroce determinata da quei rapporti di potere di tipo nuovo, instauratisi con l'arrivo sulla scola sociale dei grandi boss mafiosi che hanno soppiantato i residui baronali.

Turi emigra in Svizzera: si sposa, ha la sua casa, due figli, mantiene anche un fratello che studia. Ma il paese alpino non offre solo vantaggi economici: c'è una realtà umana di duro isolamento pre-circonda il ritorno dell'alieno. Insuperabile emerge il desiderio di ritornare, non ben definito nella sua mente, essendo egli spirito più della curiosità che da reali propositi di reinserimento.

Caroline combina disastri in Italia



La trasposizione del racconto sul piccolo schermo ha voluto sottolineare, come ci ha detto il regista Giorgio Pelloni, gli aspetti drammatici della vicenda. L'azione si svolgerà nel presente, durante il viaggio di ritorno del protagonista, interpretato da Nicola Di Pinto, giovane attore romano. Interrotta da ampi flash-back rievocativi.

Il cast è composto di Carla Cocchi, Magda Guerriero, Mariella Logiudice, cui si affiancano Nico Cundari e Leopoldo Trieste.

La tematica di Strati è delicata e complessa da trattare: c'è da sperare che l'impianto sociologico del lavoro conservato senza alterazioni, come senso di denuncia di una situazione non discende dall'accettazione di sentimenti pietosi o paternalistici, ma unicamente dalla fedeltà consapevole ad una precisa situazione.

Alessandro Pasi

Marionette giapponesi in Europa

TOKIO — Nel febbraio prossimo il Teatro di marionette di Awajishima (isola del mare interno del Giappone) effettuerà la sua prima tournée europea.

La «troupe» giapponese sarà presente al Festival di Nizza (dal 1. al 6 febbraio) e si recerà quindi a Madrid, a Parigi e infine a Londra. Questa è soltanto la terza volta che il Teatro, che per una tradizione antica di quattro secoli, ha portato il Giappone. Nel 1958 si era recata a Mosca, e nel 1974 a New York, dove la sua esibizione al Carnegie Hall fu un trionfo di pubblico e di critica.

Dal Teatro di Awajishima è nato quello più noto del «Bunraku». Per rispetto alle tradizioni, le marionette del teatro risalgono tutte al secolo scorso. Anche l'età degli animatori è di tutto rispetto: 67 anni la loro media, uno di loro ne ha addirittura 83.

I complimenti di Eduardo



ROMA — Spettatore d'eccezione per Vittorio Gassman impegnato, al Teatro Tenda, in «Affabulazione» di Pier Paolo Pasolini, Eduardo De Filippo, che sta registrando, a Cinecittà, tre sue commedie per la TV, si dettata qualche volta, la sera, di andare a vedere i suoi colleghi al lavoro. Giorno fa ha assistito, al Valle, «spina» romana di «Basta e basta», messo in scena da Luigi Compagnone allestito dal Gruppo Della Rocca, quindi ad «Affabulazione» complimentandosi (come mostra la foto), al termine dello spettacolo, con Vittorio Gassman. Un riconoscimento assai gradito per l'attore-regista, e un affettuoso omaggio alla memoria di Pasolini, che ebbe con Eduardo rapporti di stima e di amicizia.

Sullo schermo a Roma il film di Lino Del Fra

Gramsci dietro le sbarre

L'opera cinematografica ha come suo tema centrale i drammatici contrasti all'interno del PCI nel periodo della tanto discussa «svolta»

Antonio Gramsci di Lino Del Fra riguarda — come già dice il sottotitolo, *I giorni della rivolta* — un periodo specifico benché essenziale, della vita del grande dirigente comunista: quello trascorso a partire dal luglio 1928, nel penitenziario di Turi; qui Gramsci pone mano alla sua opera più famosa, i *Quaderni*, ma qui anche, si dice, festano dal 1930, i suoi contrasti con la linea adottata dall'Internazionale e dal Partito italiano, all'epoca della tanto discussa «svolta».

Altro elemento all'attivo del lavoro, la persuasiva pacezza dell'interpretazione di Riccardo Cucciolà, nelle vesti di protagonista. Ma il contorno è pure efficace: ricordiamo di Giuseppe Sironi, diretta da Paolo Capponi, Jacques Herlin, Biagio Pelligra, Antonio Piovanello, John Steiner, Claudio Caraffa, Alberto Coralli e Jules Perrot, rivenduta da Marius Petipa e riprodotta da Evghen Polakov; gli interpreti principali sono: Enrico Montesano e Rudolf Nureyev, scene e costumi di Firenze Giorgi. Direttore Olivier Guendel.

Si ritorna all'opera con *Aldilà di Giuseppe Sironi*, diretta da Giuseppe Sinopoli, che vedrà nei ruoli di primo piano Maria Peralzini, Bruna Baglioni, Carlo Bergonzi, Carlo Del Bosca, Giancarlo Lucardelli e Gabris Boyagiann. Regia di Mauro Bolognini, scene e costumi rispettivamente di Mario Ceroli e Aldo Bili.

ag. sa.

Protesta dei critici per i nuovi sequestri di film

ROMA — Per il sequestro di *Kleinhoff* di Carlo Lizzani e i piloti del sesso di Alain Nauroy, il Sindacato nazionale critici cinematografici italiani ha protestato contro il nuovo «grave atto di repressione censoria». I critici cinematografici ritengono urgente un intervento politico per togliere «ogni pretesto legale a quanti cercano di tenere sotto tutela la società italiana».

Sotto il selciato c'è la spiaggia a Monteverde Nuovo

ROMA — Questa sera alle 21 il Cineforum Monteverde (via di Monteverde 57 a tel. 530713) presenta il film *Sotto il selciato c'è la spiaggia* di Helma Sanders.

Varato il cartellone definitivo del Teatro La Fenice

VENEZIA — La stagione di opere e balletti della Fenice avrà inizio il 14 dicembre e si protrarrà sino al 29 luglio '78.

Lo spettacolo di apertura, per il quale vivissima è la attesa in tutto il mondo musicale, comprende la novità assoluta di Camillo Togni *Blaubart*, opera in un atto. Gli interpreti principali sono Mario Bastola, Dorothy Dorow, Giancarlo Lucardelli, Luis Felipe Gilroy May, Regia di Maria Francesca Siciliani, scene e costumi di Michele Canzonieri. Nella stessa sera verranno rappresentati *Mandrin*, di *Meraviglioso*, dramma corografico di Melchior Lengyel, musica di Béla Bartók, regia di Aurelio Milloss, scene e costumi di Emanuele Luzzati, e *Hyperion* di Bruno Maderna. Interpreti Severino Gazzelloni (flauto solista) e il soprano Marjorie Wright. Regia di Virginio Puecher, scene di Carlo Paganelli, costumi di Daniela Zerbinati, parti firmate da Gianni Alberto Buscaglia, azione corografica di Rosita Lupi. Diriggerà le tre opere il maestro Karl Martin.

Dopo questo cartellone moderno andrà in scena il 7 gennaio il balletto in due atti *Giselle* di Adam, nella versione corografica di Giovanni Coralli e Jules Perrot, rivenduta da Marius Petipa e riprodotta da Evghen Polakov; gli interpreti principali sono: Enrico Montesano e Rudolf Nureyev, scene e costumi di Firenze Giorgi. Direttore Olivier Guendel.

RAI oggi vedremo

La «Kermesse» di Feyder

Domina lo spettacolo nel programma di stasera il cartello della RAI. E, per una volta, spettacolo ad alto livello, racchiuso in una parentesi alle cui estremità segnaliamo la rubrica di attualità *Tam tam*, sulla prima rete alle 20,40 e il programma 51, no, perché, in onda alle 22,50 sulla seconda rete di quest'ultima trasmissione: *Partiti e movimenti*, con un dibattito condotto in studio da Paolo Giordano. Come avrete sempre più velocemente negli ultimi tempi, non siamo in grado di aggiungere altro: la principale fonte di informazione in materia, che dovrebbe essere l'organo ufficiale di stampa della RAI, il *Radiocorriere*, ormai tace sui gran parte dei programmi più interessanti legati alla cronaca e all'attualità politica sociale.

Vediamo ora che cosa c'è nella «parentesi» di cui abbiamo parlato. Inizierà alle 21,35 per la serie *Gli ultimi sorrisi*. La commedia cinematografica francese *Chère*, regia di Maurice Pialat, è scendita la scorsa settimana con due film preziosi. *Affare fatto di Prévert* e il bellissimo inedito *Houdou*, tratto dalle acque di Jean Renoir, sarà trasmesso un altro delicato capolavoro, dovuto questa volta a Jacques Feyder.

Alle 21,55, infine, il terzo spettacolo: i «*Racconti da camera*» di Pier Paolo Pasolini, *Capitano Volea*, liberamente tratto dal romanzo omonimo di Pedro de Alarcón e interpretato, fra gli altri, da Mariano Rigaudi. Un quarto brano in programma stasera segnaliamo in particolare il primo, su Caino e Abele, e l'ultimo intitolato *Il matto alla croce*.

Alle 21,55, infine, il terzo spettacolo: i «*Racconti da camera*» di Pier Paolo Pasolini, *Capitano Volea*, liberamente tratto dal romanzo omonimo di Pedro de Alarcón e interpretato, fra gli altri, da Mariano Rigaudi. Un quarto brano in programma stasera segnaliamo in particolare il primo, su Caino e Abele, e l'ultimo intitolato *Il matto alla croce*.

controcanale

NEL PALLAIO — Chi non ha visto il film, può immaginare quel che sia stato. L'altro sera, il programma Match che, col sottotitolo «domande e risposte ai protagonisti», ha esordito sulla prima Rete aprendo un ciclo di ben dieci trasmissioni.

Il beneficio di chi non ha visto Match, dunque, è certo, e non di ricostruire l'incontro. In uno spazio in terra battuta vengono calati, dall'alto, i protagonisti del dibattito degli organizzatori e quello di far loro disputare un vero e proprio duello colti di eccito e di artigli. Per evitare il rischio che i due combattenti si afflosciano nel loro angolo e non diano spettacolo, occorre (come devono), nell'arena viene introdotto un terzo personaggio, quello da combattimento anche lui, che ha il compito di azzeccare lo scontro. Il quadro è completato dalla scelta del pubblico, costituito dai fans dell'uno o dell'altro galletto, nettamente divisi da un profondo steccato.

Il combattimento spettacolo ha inizio con un incontro a fare le scommesse fra il pubblico in sala e, come si augurano gli organizzatori, evidenti «sottilezze», fra il pubblico e casa. I due galletti, pugnoli dal terzo, si danno da fare, prima a studiarlo e poi a combattersi. In questo ferocemente l'un contro l'altro senza risparmio di colpi, spesso bassi.

Ma il risultato si rivela subito disastroso: «il divertimento» manca del tutto, la «informazione» non ha niente e che fare col match, non parliamo poi della «tecnica» che centra come il cavolo.

f. l.

SPECIALE

il mondo

regala il libro

LE MULTINAZIONALI

TUTTO IL LORO POTERE IN EUROPA

Le multinazionali, il fenomeno economico-politico più discusso del nostro tempo. Qual è il reale potere che le multinazionali americane esercitano in Europa? E vero che sono un'indiretta emanazione del potere USA? Esiste e in che misura il pericolo delle multinazionali? Sempre al centro di polemiche, indagini, supposizioni, accuse e difese di parte, le multinazionali continuano a essere materia di discussione senza fine.

A dieci anni dalla «Stida Americana» di J. J. Servan-Schreiber, gli esperti de il mondo propongono una coraggiosa analisi del fenomeno, fondata su dati e fatti oggettivi, che mette in luce innanzitutto quali sono, quante sono, dove e come operano le multinazionali. Il risultato è un libro-inchiesta finalmente in grado di rispondere ai più inquietanti interrogativi.

il mondo

Il primo settimanale politico economico italiano.

La Nuova Italia

Novità

Agnes Heller
L'UOMO DEL RINASCIMENTO
Un'interpretazione marxista del Rinascimento.
Il pensiero storico, 70 Lire 18.000, rit. Lire 19.000

Massimiliano Pavan
ANTICHITÀ CLASSICA E PENSIERO MODERNO
In quale misura i risultati della moderna critica storica hanno reso possibile una maggiore conoscenza e una migliore comprensione degli antichi.
Biblioteca di storia, 22 Lire 7500

Alfonso Canciani
GLI ANNI DEL NEOREALISMO
Il cinema italiano del dopoguerra: il fiorire di una «stagione» nata dalla *Liberazione*, da entusiasmi destinati a scontrarsi con la realtà.
Biblioteca di cultura, 142 Lire 6000

Torsten Husén
TALENTO, EGUAGLIANZA E MERITOCRAZIA
I temi fondamentali del dibattito che impegna la pedagogia contemporanea.
Scuola e educazione nel mondo, 21 Lire 4500

R.D. Singer e A. Singer
LO SVILUPPO PSICOLOGICO DEL BAMBINO
Un manuale del bambino, destinato ai genitori, agli insegnanti, agli operatori sociali impostato sulla psicologia dell'infanzia studiata dal punto di vista evolutivo.
Problemi di psicologia, 60 Lire 10.000

Domènico Parisi
SVILUPPO DEL LINGUAGGIO E AMBIENTE SOCIALE
I rapporti fra le capacità linguistiche dei bambini e l'ambiente sociale in cui vivono.
Problemi di psicologia, 61 Lire 2200

Teatro

Monstra Te Esse Matrem
«L'Assoluto materno» è il sottotitolo di questo testo, in gran parte confessione-diaro, scritto da Piera Mattel, una piccola, bionda trentenne dal volto giovanissimo e dolce, che testimonia una notevole capacità di introspezione e di ricerca sul tema materno, ma pur sempre affascinante e risolto dei rapporti madre-figlio. È un legame difficile da stabilire, anche quando il figlio sia stato desiderato e voluto, quando cioè si tratti di una cosiddetta «maternità consapevole». Ma chi è questo bambino, questo sconosciuto che giunge a «stravolgere» la vita della donna, a condizionarla, «per sempre»?

La «madre» di Piera Mattel cerca un'identificazione con il suo nato, una bambina, per l'esattezza, ma è an-

programmi

TV primo

12.30 ARGOMENTI
13.00 STANLIO E OLLIO
TESTE MATTE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 OGGI AL PARLAMENTO
14.15 DORSO DI TEDESCO
14.30 FLUIDI IN MOVIMENTO
AMEDEO NAZZARI
17.15 ZORRO
17.40 CINQUANT'ANNI DI DOSSOZZOLA
18.00 ARGOMENTI
18.05 MONACHES
19.20 SPAZIO LIBERO
19.25 LASSIE
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 TAM TAM
21.35 LA KERMESSA EROICA
Film. Regia di Jacques Feyder. Interpreti: Francis Rosey, George Muir.

Radio 1°

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6 Stantio stannano; 720; Lavoro festivi; 840; Lett. Parlamento; 850; Clessida; 9; Voi ed io; 10; Contraccezione; 11; Beechovet; 11; Italia; 11.30; La radio e colto; 12.10; L'altro suono; 13.30; Musica; 14.05; Fare musica oggi; 14 e 30; Pigecco; 15.05; La grande; 15.45; Primo Nip; 18; incontro con il Viro; 19.30; Ascolta la tua voce; 19.35; I programmi della sera; Lett. del'Opera; 20.15; Fine settimana; 21.05; I concerti della RAI di Torino; 23.15; Buonafante dalle dame di cuori.

Radio 2°

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30; 6; Un'altro giornale; 8.45; Fine settimana; 9.22; Il rosso e il nero di Stendhal; 10;

TV secondo

12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 FLUIDI IN MOVIMENTO
17.00 TV 2 RAGAZZI
18.00 LA COMUNITÀ EUROPEA
18.30 DAL PARLAMENTO
18.45 BUONASERA CON MARINO
19.15 LA SPINTARELLA
19.45 TELEGIORNALE
20.40 IL TEATRO DI DARIO FO
* M'altro bullo a. Seconde parte.
21.55 RACCONTI DA CAMERA
22.50 51, NO, PERCHÈ?
23.15 RACCONTI DA CAMERINO
23.15 TELEGIORNALE

Radio 3°

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 14.45, 20.45, 23.30; 6; Quelli della sera; 15.45; Omel del mattino; 10; Noi voi loro; 10.55; Omelica; 11.45; Il ritratto di Dostoev; 12.10; Long playing; 13; Disco club; 14; Il mio Bruckner; 15.15; Gli autori; 16.30; Concerto di discorso; 17; La letteratura e la idee; 17.30; Spazi; 17.30; 3.35; Concerto; 19.15; Concerto della sera; 20; Prato; n'è alla; 21; itinerari berthoviano; 22.45; 22; Ines; 22.10; Capertini; 23; Il giorno di mezzanotte.

STANST VACANZE

LA MESTIERE DI VIAGGIARE